



Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

atto n. 2018/4

Seduta del 22/2/2018, ore 13.00

Presenti:

Alessandro Pastacci, Presidente

Stefano Begotti, Consigliere e Vice Presidente

Barbara Chilesi, Consigliere

Mara Pesaro, Consigliere

Iacopo Rebecchi, Consigliere

Assenti: nessuno

Assiste il Direttore Claudio Cerioli che, ai sensi dell'art. 5 c. 5 dello Statuto, funge da segretario verbalizzante

Oggetto: Adempimenti in materia di valutazione del personale ai sensi del D.Lgs. 150/2009 – Costituzione del nucleo interno di valutazione e adozione del relativo regolamento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AGENZIA

PREMESSO che la misurazione e la valutazione della performance del personale dipendente rappresenta uno degli strumenti a disposizione delle pubbliche amministrazioni per il miglioramento della qualità dei servizi offerti, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 150/2009;

CONSIDERATO che il decreto legislativo sopra citato e le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro applicato dall'Agenzia prevedono compensi legati alla performance individuale e collettiva conseguita dai dipendenti. In particolare:

- per il personale non dirigente: art. 17, comma 2, lett. a), del Ccnl 1° aprile 1999;
- per il personale titolare di posizione organizzativa: art. 10 del Ccnl 31 marzo 1999;
- per il personale dirigente: art. 29 del Ccnl 23 dicembre 1999;

FATTO PRESENTE:

- che le disposizioni vigenti prevedono che il compito di misurare e valutare la performance debba essere affidato ad un soggetto esterno all'Amministrazione;
- che l'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 affida il predetto compito all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- che la norma sopra citata non risulta applicabile agli enti locali in quanto non richiamata dal successivo art. 16;
- che per quanto sopra l'art. 147 del TUEL costituisce tuttora la norma di riferimento per gli enti territoriali, non essendo obbligatoria l'applicazione integrale del D.Lgs. 150/2009 suddetto;
- che il D.Lgs. n. 74/2017, di riforma del D.Lgs. n. 150/2009, nulla ha innovato in materia;

RICORDATO che la delibera Civit n. 23/2012 ha riconosciuto la facoltà per le amministrazioni locali di nominare, indistintamente, gli Organismi indipendenti di Valutazione, nel rispetto di quanto previsto nel surrichiamato art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, ovvero altri soggetti a cui affidare la misurazione e la valutazione della performance, quali i Nuclei di Valutazione;

RILEVATO che il personale dell'Agenzia è costituito da sole cinque unità, delle quali quattro in comando dalle Amministrazioni provinciali di Mantova e Cremona e che rientrano nella valutazione della performance il Direttore e il Responsabile P.O.;

RITENUTO quindi che, per le dimensioni e il numero di dipendenti, sia preferibile affidare i compiti in questione ad un Nucleo di Valutazione, composto in forma monocratica;

RICHIAMATO l'esito della procedura di selezione svolta nell'ambito del MePA di Consip S.p.A. (CIG: ZCE21A640) di cui alla Determinazione 2018/1, con la quale è stato selezionato lo Studio Giallo s.r.l. (identificativo univoco 4319877) quale soggetto per la elaborazione buste paga e servizi accessori in materia di personale, tra i quali sono ricomprese espressamente le attività di:

- valutazione dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa sulla base del sistema di valutazione e degli obiettivi assegnati.
- revisione, unificazione e predisposizione del regolamento per la gestione dell'ente e per il sistema premiale:
- predisposizione del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- predisposizione del regolamento per l'accesso agli atti amministrativi;
- predisposizione del regolamento per il sistema di misurazione e valutazione delle performance

ATTESO che lo Studio Giallo S.r.l. presenta al Suo interno professionalità che hanno già rivestito ruoli di valutazione del personale, quali il Mirko Zamberlan e Tiziano Grandelli;

ESAMINATO in particolare il curriculum vitae del sig. Grandelli, il quale ha svolto attività specifiche di valutazione del personale in diversi Enti, fra i quali i Comuni di Mantova, Malcesine, Barlassina, Rivoli Veronese, Roverbella, Cavriana e altri ed è inoltre consulente per la Pubblica Amministrazione, esperto de "Il Sole24Ore", membro del comitato scientifico di diverse riviste specializzate del settore.

DATO ATTO che per la definizione del sistema di misurazione della performance, è necessario attendere l'approvazione delle linee guida da parte del Ministero della Funzione Pubblica a seguito delle innovazioni introdotte in materia dalla c.d. riforma Madia;

VISTA la proposta di "*Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Nucleo di Valutazione dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Cremona e Mantova*";

VISTI:

- il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica espresso dal Direttore sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del TUEL;
- Il Testo Unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- L'art. 10 c. 1 lett. B) dello Statuto, che attribuisce al Consiglio la competenza ad approvare i regolamenti, previo parere obbligatorio dell'Assemblea;
- lo Statuto dell'Agenzia;

DELIBERA

1. di adottare il "*Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Nucleo di Valutazione dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Cremona e Mantova*", che, allegato, forma parte integrante della presente deliberazione;
2. di mandare all'Assemblea per l'espressione del parere di competenza ai sensi dello Statuto vigente il regolamento di cui al punto 1 con parere favorevole;

3. di incaricare il Presidente di procedere alla nomina del componente del Nucleo di Valutazione, nella persona di Tiziano Grandelli, dello Studio Giallo S.r.l. conformemente all'art. 3.3 del predetto Regolamento.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Claudio Cerioli

IL PRESIDENTE DELL'AGENZIA
F.to Alessandro Pastacci

**REGOLAMENTO
PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
DELL'AGENZIA**

TITOLO 1° - LE FINALITA'

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Cremona e Mantova assume il sistema di misurazione e valutazione della performance quale strumento per il miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza e per la crescita delle competenze professionale dei dipendenti. Riconosce il merito attraverso l'erogazione di premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative.

TITOLO 2° - I SOGGETTI

Sono parti attive del processo di misurazione e valutazione della performance:

- 1) il Presidente;
- 2) il Nucleo di Valutazione;
- 3) il Direttore.

Articolo 2.1 - il Presidente

Compete al Presidente la valutazione del Direttore, sulla base della proposta formulata dal Nucleo di Valutazione. Qualora il Presidente si discosti da tale proposta, ne fornisce idonea motivazione.

Articolo 2.1 - il Nucleo di Valutazione

Per la disciplina della nomina e del funzionamento del Nucleo di Valutazione si fa rinvio al successivo titolo 3.

Articolo 2.2 - Il Direttore

Compete al Direttore la valutazione del personale dipendente sulla base della metodologia adottata da questo ente. Nel processo di valutazione, il Direttore può sentire il titolare di posizione organizzativa responsabile del servizio a cui il dipendente è assegnato, ove presente.

TITOLO 3° IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Articolo 3.1 – Istituzione

E' istituito, in posizione di autonomia rispetto alla struttura organizzativa dell'ente, il Nucleo di Valutazione a cui spetta il compito di sovrintendere al processo di misurazione e valutazione della performance.

Articolo 3.2 – Composizione

Il Nucleo di Valutazione è composto, in forma monocratica, da un esperto, esterno all'Amministrazione, in possesso di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della gestione, dell'organizzazione e della valutazione del personale delle pubbliche amministrazioni. Tali professionalità ed esperienza devono essere desumibili dal curriculum. Non può essere nominato componente del Nucleo di Valutazione il soggetto che rivesta incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, colui che ha rapporti di parentela entro il quarto grado, o di affinità, entro il terzo grado, con i componenti gli organi dell'ente o dei dipendenti dello stesso ovvero il soggetto che abbia subito condanne penali ovvero abbia in corso procedimenti penali per reati contro la Pubblica Amministrazione. Non viene considerata causa ostativa alla nomina l'appartenenza ad altro Nucleo di Valutazione.

Articolo 3.3 – Nomina e durata

La nomina avviene con atto del Presidente. La durata dell'incarico è fissata in tre anni e può essere rinnovata, anche senza soluzione di continuità. E' fatta salva la revoca anticipata nel caso di sopravvenuta incompatibilità ovvero per comportamenti lesivi dell'immagine dell'ente.

Articolo 3.4 – Funzionamento

Il componente del Nucleo di Valutazione provvede ai compiti affidatigli dalla legge e dal presente regolamento. Le riunioni si possono tenere anche al di fuori della sede dell'Agenzia. Il componente del Nucleo di Valutazione informa, anche tramite mail, delle riunioni il referente individuato presso l'Agenzia, specificandone l'ordine del giorno. Le funzioni di segretario verbalizzante possono essere attribuite dal componente del Nucleo di Valutazione ad un dipendente dell'ente. Tutti i soggetti che intervengono alle riunioni hanno l'obbligo della riservatezza rispetto a fatti e notizie di cui vengano a conoscenza in ragione del loro incarico.

Articolo 3.5 – Compiti

Oltre a quanto previsto dall'art. 3.1, il Nucleo di Valutazione deve:

- 1) monitorare il funzionamento del sistema di valutazione, comunicando tempestivamente al Presidente eventuali criticità rilevate;
- 2) esprimere parere sul piano delle performance;
- 3) garantire la correttezza dei processi di misurazione e di valutazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in quanto applicabile, e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, dai contratti collettivi decentrati integrativi e dai regolamenti interni all'amministrazione;
- 4) validare la relazione sulla performance;
- 5) proporre al Presidente la valutazione annuale del Direttore, sulla base della metodologia adottata;
- 6) sovrintendere agli obblighi in materia di trasparenza;
- 7) esplicitare eventuali altri compiti attribuiti per legge, regolamento o contratto collettivo al Nucleo di Valutazione.
- 8) Nell'ambito delle competenze assegnate, il Nucleo di Valutazione relaziona sul proprio operato direttamente al Presidente.

Articolo 3.6 – Obbligo di collaborazione

Tutti i soggetti, interni ed esterni all'ente, in possesso di informazioni utili al processo valutativo, devono prestare la massima collaborazione con il componente del Nucleo di Valutazione. Quest'ultimo ha diritto di accedere a tutti gli atti e le informazioni che possono risultare utili nello svolgimento del proprio incarico.

Titolo 4° – LA CONCILIAZIONE

Articolo 4.1 – Procedure di conciliazione

Qualora il dipendente non concordi con la valutazione ottenuta, lo stesso può inviare istanza indirizzata al Nucleo di Valutazione e intesa ad ottenere una revisione della valutazione stessa. L'istanza va motivata con riferimento a fatti e circostanze precisi e puntuali. Il Nucleo di Valutazione si esprime entro 15 giorni dal ricevimento, sentito il dipendente interessato e il Direttore che ha provveduto alla valutazione.

Il Direttore, qualora non concordi con la valutazione ottenuta, può proporre istanza di riesame motivata e indirizzata al Presidente. Quest'ultimo, sentito il Nucleo di Valutazione e il Direttore stesso, decide entro 15 giorni dal ricevimento.